

deltaduemila.net

bollettino del GAL

deltaduemila.net è il quadrimestrale del Gruppo di Azione Locale DELTA 2000 Soc. cons. a r. l. - Via Mezzano, 10 - 44020 Ostellato (FE) Italy
Tel. 0533 681180-681816 - Fax 0533 680515 - web: deltaduemila.net • e-mail: deltaduemila@tin.it

Direttore responsabile: Gabriele Melchiorri • **Direttore editoriale:** Angela Nazzaruolo • **Responsabile di redazione:** Giancarlo Malacarne
Comitato di redazione: Emma Maria Barboni, Marzia Cavazzini, Lidia Conti, Paola Ferrioli, Paola Palmonari, Elisa Giunchi, Daniela Giunchi, Simona Melchiorri
Autorizzazione Tribunale di Ferrara n. 22/98 del 3/12/98 • Stampa: Tipografia G. Giari - Codigoro • Grafica: GIARI advertising

Numero 19 - DICEMBRE 2004

1
Turismo, cooperazione
transnazionale, formazione

in primo piano

2,3
Progetto una rete tra le scuole
Salone del Gusto 2004

focus

4
Programma Europeo
Interreg III A

la progettualità...

inserto
Progettazione
di percorsi naturalistici
lungo le vie d'acqua
speciale

La creazione delle reti per lo sviluppo delle potenzialità turistiche del Delta

Tra le azioni del PAL LEADER+, la 1.3.1 *Azioni integrate intrasettoriali ed inter-settoriali* è rivolta al sostegno e alla promozione di una offerta imprenditoriale qualificata e innovativa, connessa con i prodotti turistici che caratterizzano l'offerta del Delta birdwatching, turismo naturalistico, enogastronomia, ippoturismo, cicloturismo e turismo fluviale. L'azione, attivata attraverso uno specifico bando, rimasto aperto fino al 30 settembre, è diretta al finanziamento di progetti

proposti da operatori privati del settore turistico, artigianale, agriturismo ed imprese agricole.

Alla scadenza del bando, sono pervenute 39 proposte progettuali per un ammontare di investimento di più di 4.500.000,00 Euro. Ora spetta al Comitato Tecnico di Valutazione, nominato dal CDA del GAL e composto da esperti di settore, selezionare i progetti che saranno ammissibili al finanziamento.

Marzia Cavazzini

Casa Monti: uno sportello per il ravennate, al servizio di uno sviluppo eco-sostenibile

Da un paio di anni DELTA 2000 ha aperto uno sportello informativo per l'attività di animazione sul territorio rivolta agli Enti Pubblici ed agli operatori privati dell'area ravennate. Lo sportello è ubicato a "Casa Monti" ad Alfonsine (tel. 0544-865259), in posizione baricentrica rispetto al territorio dei sei comuni interessati agli incentivi del Pal Leader+ (Cervia, Ravenna, Russi, Bagnacavallo, Alfonsine e Conselice).

Presso "Casa Monti" inoltre è operativo il centro di educazione ambientale gestito dalla cooperativa Atlantide sulla base di un rapporto di convenzione con il Comune di Alfonsine, che svolge molteplici attività orientate alle scuole della bassa Romagna ed alla popolazione locale.

Nel corso del mese di ottobre si sono svolti incontri con i sindaci neoeletti e gli assessori alle attività produttive ed all'ambiente dei sei Comuni, alla presenza del presidente G.Melchiorri e del direttore A.Nazzaruolo, per fare un primo bilancio degli interventi finanziati da Delta 2000 nel biennio trascorso o candidati ad esserlo a breve, nonché per censire le idee progettuali dei Comuni nel campo dello sviluppo rurale e del turismo naturalistico, che possono tro-

vare un supporto nei servizi di DELTA 2000. Si sta ora lavorando intensamente per completare la progettazione esecutiva di un reticolo di percorsi cicloturistici lungo l'asse del Lamone e lungo l'asse del Reno, da Argenta al mare, con tratti laterali attigui agli affluenti Sillaro e Senio, da candidare ai finanziamenti previsti dall'azione 1.2.3. del Pal Leader+. Sta crescendo, infatti, la domanda di percorsi ciclo-naturalistici fruibili sia dalla popolazione locale che dai turisti del litorale, in un circuito virtuoso che unisca litorale, città d'arte ed emergenze naturalistiche ed architettoniche dell'entroterra.

Presso la sede della Provincia si è poi svolta lo scorso 26 novembre una conferenza di presentazione della prossima fiera del birdwatching di Comacchio, che contiene molte novità rispetto alla prima edizione tra cui alcuni eventi collaterali decentrati a S. Alberto e nelle aree del Parco a nord di Ravenna. Infine, a gennaio, sono programmati un workshop con gli operatori turistici ed incontri tematici per dare attuazione ad alcune idee progettuali collegate al birdwatching e per mettere in rete tutti i siti vocati al turismo naturalistico.

Ilario Rasini

Per DELTA 2000 Cooperazione transnazionale non significa solo LEADER+

È stato infatti firmato il 21 dicembre scorso il contratto fra l'ufficio politiche Europee e Relazioni Internazionali della Regione Emilia-Romagna e la provincia di Ravenna relativo ad un progetto finanziato, già nel corso del 2004 dal Ministero degli Affari Esteri, attraverso la Legge 84/01 e che vede come territori coinvolti la provincia ravennate e la città balcanica di Tuzla in Bosnia Erzegovina.

Il progetto vede come capofila la stessa provincia di Ravenna e come partner la municipalità di Tuzla oltre alla stessa DELTA 2000 ed a Cosmopolite società di consulenza allo sviluppo territoriale con sedi a Faenza ed in Bosnia.

Nella attività di attuazione ed implementazione sono inoltre coinvolti la Camera di Commercio Italo Bosniaca con sede a Ravenna e la società per investimenti produttivi della provincia di Ravenna Stepra. Obiettivo prioritario del progetto

è quello di creare una efficace forma di cooperazione economico-istituzionale fra enti e territori che possa portare alla definizione di una proposta progettuale per la creazione di un'area per investimenti produttivi e di incubatori per nuove aziende a Tuzla. In quest'ottica di interscambio, di trasferimento di esperienze e di creazione di opportunità per l'attrazione di investimenti vi è infatti contemplato uno study tour per rappresentanti istituzionali ed imprenditori bosniaci in Emilia Romagna ed un inspection trip per imprenditori ravennati a Tuzla. Il prossimo step progettuale è previsto per febbraio 2005 quando una delegazione della provincia di Ravenna e di DELTA 2000 si recherà a Tuzla per una prima ricognizione diretta sul territorio e la presentazione del progetto agli stakeholders locali.

Giancarlo Malacarne

Iniziativa Comunitaria Equal ...attività in conclusione

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre si sono concluse le attività formative realizzate da DELTA 2000 nell'ambito del progetto di cooperazione che vede coinvolti, quale soggetto capofila il Consorzio Ferrara Innovazione, e tra i partner l'Unione Industriali, la SIPRO, la Fondazione Istituto per il Lavoro ed il Consorzio Ferrara Ricerche. Le attività gestite direttamente da DELTA 2000 hanno coperto un arco temporale annuale: nel dicembre del 2003 hanno avuto avvio i seminari - tavola rotonda dal titolo Tanti prodotti, tanti mercati, tanta qualità. Nei mesi successivi si è proceduto con la creazione di un pool di esperti e l'incontro con gli stakeholders locali, la programmazione di percorsi di assistenza tecnica, gestiti dal pool, sui temi della microattività

e del birdwatching, un corso di aggiornamento per guide turistiche sull'enogastronomia del territorio. Sono stati inoltre organizzati seminari aperti incentrati sul tema della comunicazione tra mondo pubblico e privato, assistenza tecnica con "lezioni di cucina" per cuochi e ristoratori del territorio. Un programma intenso che ha visto coinvolti alcuni operatori del territorio ed è stato valutato dall'ente di riferimento in termini positivi, che è stato inoltre presentato recentemente alla partnership europea del progetto, riscuotendo interesse per la varietà degli interventi ed il tentativo di rispondere al tema dell'adattabilità nel settore turistico.

Emma Barboni

segue a pag. 2

in primo piano



Progetto per la creazione di una rete fra scuole

Simona Melchiorri

Nell'ambito dell' Iniziativa Comunitaria Leader Plus di cui DELTA 2000 in qualità di Gruppo di Azione locale gestisce l'attuazione, è stato previsto l'avvio di un progetto pilota per la creazione di una rete tra le scuole del Delta emiliano-romagnolo, con particolare riferimento all'azione 1.4.2. "Servizi alla popolazione". Tale Azione ha lo scopo di migliorare la percezione, da parte della popolazione, dell'importanza, del ruolo e delle opportunità offerte da una buona qualità dell'ambiente locale ed una gestione responsabile delle risorse e di promuovere la diffusione di una cultura del Parco e della risorsa ambientale come opportunità di crescita culturale ed economica per i giovani e le popolazioni del Delta emiliano-romagnolo, stimolando la popolazione a partecipare alla "cogestione" delle risorse naturali e culturali. Tra gli interventi previsti l'Azione viene realizzata anche attraverso un progetto pilota rivolto alle scuole del Delta emiliano romagnolo al fine di creare una rete tra le scuole del territorio avente i seguenti **obiettivi specifici**: approfondire l'aspetto didattico inerente all'ambiente ed all'ecosistema; sensibilizzare i giovani studenti all'ambiente

continua da pag. 1

La cultura enogastronomica del Delta del Po - attività del mese di dicembre

Nel mese di dicembre si è giunti alla fase conclusiva del progetto "La cultura enogastronomica del Delta del Po", realizzato da DELTA 2000 in collaborazione con lo Ial Emilia Romagna, la scuola Regionale Specializzata nella Ristorazione ed esperti dell'Associazione Italiana Sommelier- sezione Romagna. I risultati ottenuti dal progetto saranno resi pubblici attraverso l'organizzazione di un workshop presso il Grande Hotel Dante di Cervia in programma il 15 di dicembre, mentre il Gran Galà Dinner "A tavola nel Parco del Delta" sarà dedicato alle ricette della tradizione. Il giorno seguente sarà invece dedicato ad un educational tour per giornalisti della stampa specializzata in enogastronomia. L'educational si svolgerà tra Comacchio e Cervia per far conoscere due tra i prodotti più tipici del Delta del Po, l'anguilla di Comacchio ed il sale di Cervia.

Tatiana Picone - Gisella Galetto

ed all'avifauna; avviare i giovani all'osservazione dell'avifauna ed alla pratica del birdwatching; utilizzare il territorio e l'avifauna come laboratori didattici open air; favorire l'accesso a programmi comunitari da parte delle scuole e degli insegnanti; promuovere scambi tra scuole del territorio e scuole europee; stimolare il dibattito tra i soggetti del mondo scolastico - decisori, insegnanti, genitori, allievi - su temi di interesse e di attualità. Tali obiettivi verranno realizzati attraverso l'attuazione delle seguenti **azioni**:

1) Progettazione e promozione di laboratori didattici sui temi dell'avifauna

- 2) Concorsi a premi destinati alle scuole
- 3) Servizio informativo sui programmi comunitari per le scuole (es. Leonardo, Programma Gioventù per l'Europa, ecc.): verrà organizzata una newsletter periodica destinata alle scuole del territorio con le informazioni relative alle opportunità di finanziamento europeo per insegnanti, studenti, ecc.
- 4) Servizio di assistenza all'elaborazione di progetti da candidare su programmi europei
- 5) Organizzazione di seminari e workshop su temi d'interesse per il mondo scolastico: le scuole che ade-

riscano alla rete avranno la possibilità di proporre temi che possono essere oggetto di dibattito in iniziative collegiali.

- 6) Incrocio tra domanda e offerta per promuovere scambi tra le scuole: si provvederà a raccogliere i desideri delle scuole in termini di temi e aree paese di interesse per organizzare scambi visite di studio a livello europeo.
- 7) I servizi attivati per le scuole saranno accessibili on-line nelle pagine web del sito.

Il progetto si concluderà a dicembre 2006.

Attivati i laboratori per le scuole International Po Delta Birdwatching Fair a Comacchio dal 28 aprile al 1° maggio

Azione 1.4.2 "Servizi Alla Popolazione" Pal Leader + Delta Emiliano Romagnolo

Nell'ambito della International Po Delta Birdwatching Fair che si svolgerà a Comacchio dal 28 aprile al 1° maggio 2005, verranno attivati i primi laboratori ed i primi concorsi rivolti alle scuole quali attività di implementazione delle prime azioni previste nel progetto di creazione di una rete fra scuole. Durante la manifestazione verranno presentati diversi moduli ed unità didattiche che gli insegnanti potranno inserire nella programmazione scolastica 2005-2006. I laboratori vengono organizzati in collaborazione con LIPU, WWF, EBN - Euro bird Net il birdwatching italiano, comitato fotografi professionisti, Anima Mundi, Atlantide, Coop. Le Pagine, Antartide, Villaggio Natura di Ostellato e saranno destinati a gruppi elementari, medie e superiori:

- laboratorio n. 1: RICONOSCI LA SAGOMA Laboratorio didattico di avviamento al birdwatching e concorso Photocontest junior
- laboratorio n. 2: TITTI IN GIARDINO Laboratorio didattico di avviamento al birdgardening
- laboratorio n. 3: GIOCHIAMO A FARE IL FOTOGRAFO Laboratorio didattico di avviamento alla fotografia naturalistica
- laboratorio n. 4: NATURAMICA Laboratori didattici di sensibilizzazione verso l'ecosistema vallivo d'acqua dolce e/o salmastra
- laboratorio n. 5: ALBATRO - ECOSISTEMI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Comprendere il percorso dell'energia all'interno del sistema vivente, ed esplorare l'interconnessione delle diverse forme di vita
- laboratorio n. 6: ACQUA PREZIOSA Percorsi didattici educativi sulla risorsa Acqua
- laboratorio n. 7: PIONIERI ALATI - GLI INSETTI ALLA CONQUISTA DEL CIELO L'attitudine al volo dei primi esseri viventi a conquistare il cielo, gli insetti
- laboratorio n. 8: ALLA RICERCA DEL DRAGO DEL FIUME Laboratorio sull'acqua per la conoscenza dell'ambiente fluviale e della sua avifauna
- laboratorio n. 9: VIVI UN BATTITO D'ALI Laboratori in valle per scoprire e vivere gli ambienti del Delta del Po con occhi e pensieri

Sono inoltre in programma i seguenti concorsi a premi: concorso Photocontest, il progetto pilota Birdgardening "Realizza un'area nel cortile/giardino della scuola per ospitare uccellini in libertà!", un concorso internazionale di pittura naturalistica realizzato in collaborazione con un partner finlandese. Nell'ambito della fiera scuole ed insegnanti avranno la possibilità di partecipare gratuitamente alle attività sopra descritte all'interno di un padiglione a loro interamente dedicato, e di arricchire tale esperienza attraverso escursioni guidate nelle oasi naturalistiche del Parco del Delta (Bosco della Mesola, Dune fossili di Massenzatica, Oasi di Campotto e Valle Santa, Pineta di Classe, Pineta di San Vitale e Piallassa della Baiona, Saline di Cervia, Valli di Ostellato). Alla possibilità di partecipare alle attività didattiche, si aggiunge per gli insegnanti ed i decisori scolastici l'opportunità di usufruire del servizio informativo sui Programmi Comunitari rivolti alle scuole rivolgendosi all'apposito desk che verrà allestito in fiera, e di scoprire le novità inerenti la didattica ambientale visitando gli stand delle cooperative specializzate espositrici. Sono on-line sul sito www.podeltabirdfair.it tutte le informazioni riguardanti le attività sopra descritte ed i pacchetti speciali per scuole ed insegnanti per soggiornare nel delta durante la fiera.



Successo per lo stand della Provincia di Ferrara al Salone del Gusto di Torino

Paola Ferrioli

Il Salone del Gusto di Torino è diventato, nel corso degli anni, un appuntamento consolidato e atteso dal grande pubblico che in misura crescente affolla l'area espositiva del Lingotto. Dopo la prima edizione del 1996, una sorta di "banco di prova" con ingresso ad inviti, i numeri del Salone sono cresciuti costantemente, fino a raggiungere quota 140.000 visitatori nel 2004. L'edizione 2004 ha rappresentato la quinta edizione del Salone del Gusto e si è svolta dal 21 al 25 ottobre presso Lingotto Fiere - Torino. La novità è stata rappresentata da **Terra Madre**, mostra collaterale

l'area e ad offrirne una rappresentazione autentica e caratteristica:

- La vongola di Goro
- Il riso del Delta del Po
- L'anguilla delle Valli di Comacchio
- La salamina ferrarese
- La pera IGP dell'Emilia-Romagna
- La coppia ferrarese IGP
- I vini Bosco Eliceo DOC

 La scelta di alcuni prodotti fortemente caratterizzanti ha permesso di rafforzare l'immagine di tipicità del territorio ferrarese coinvolgendo però nel contempo anche tante altre produzioni e piatti tradizionali. Le perle del ferrarese, sopra citate, hanno infatti funzionato come ele-



sione uno stand ispirato ad un vero e proprio studio televisivo in modo da poter valorizzare al massimo non solo i prodotti, sistemati in teche come veri e propri "gioielli del territorio", le cosiddette "perle del ferrarese", ma anche la loro lavorazione e la trasformazione in straordinari piatti da ammirare e da gustare. La cucina a vista, posta come un'isola al centro dello stand, e la disposizione degli ospiti attorno ad un banco che si è presentato come una rivisitazione di un sushi bar in chiave di valorizzazione della tradizione culinaria e gastronomica provinciale, ha rappresentato uno straordinario elemento di richiamo e di attrazione che indubbiamente differenziava lo stand "Ferrara terra e acqua" dagli altri presenti al Salo-

ai visitatori del Salone come si produce la coppia ferrarese Elemento innovativo della partecipazione al Salone del Gusto 2004 è stato, inoltre, lo spazio adibito alla vendita. Una vera e propria "bottega dei sapori ferraresi" gestita direttamente dalla Strada dei Vini e dei Sapori e nella quale il visitatore della manifestazione aveva l'opportunità di acquistare i prodotti del paniere della Strada stessa. Si è così collegato ed integrato efficacemente il momento promozionale con quello commerciale.

L'interesse suscitato dalla formula introdotta per promuovere il territorio della provincia di Ferrara all'interno di una vetrina così importante, complessa e partecipata come il Salone del Gusto di Torino, è testimoniato in modo significativo dalle presenze registrate in termini di visitatori, giornalisti, troupe televisive e radiofoniche e vips che non hanno mancato di visitare lo stand e di assaporare le perle del ferrarese. Tra gli altri Luciana Littizzetto, Vittorio Sgarbi, Gianfranco Vissani, John Elkann e la moglie Lavinia Borromeo, Michele Serra, Alberto Zaccheroni, Paolo Flores D'Arcais.



che ha portato a Torino 4.300 contadini e produttori di tutto il mondo per discutere di agricoltura e di alimentazione.

La partecipazione dell'offerta ferrarese al Salone del Gusto di Torino nasce dalla volontà della Provincia di Ferrara, con particolare riferimento agli Assessorati alla Agricoltura ed al Turismo, e della Camera di Commercio di Ferrara, enti che hanno partecipato economicamente alla realizzazione della manifestazione e che hanno affidato a DELTA 2000 il coordinamento operativo della partecipazione alla manifestazione.

La presenza sulla vetrina torinese dell'offerta di prodotti tipici ferraresi rientra nell'ambito di una strategia di marketing territoriale che si propone di valorizzare al meglio le risorse proprie del territorio ferrarese, partendo proprio da quei prodotti che più tendono a tipicizzare

mento trainante per la complessiva offerta enogastronomica ferrarese, dalla frutta, ai dolci ai primi piatti, al pesce marinato in genere, che

sono stati complessivamente proposti nei vari momenti che si sono succeduti nel corso delle cinque giornate della manifestazione. Ad interpretare i prodotti ferraresi sono stati chiamati, sotto la "direzione artistica" dello chef Igles Corelli, cinque fra i più titolati cuochi del panorama provinciale ed i soci della Strada dei Vini e dei Sapori. Ad essi è stato messo a dispo-

ne del Gusto. Oltre agli chef ed ai protagonisti dei vari momenti di animazione gastronomica curati dalla Strada dei Vini e dei Sapori della Provincia di Ferrara, un importante ruolo è stato giocato dagli esperti panificatori presenti, i quali grazie al laboratorio attrezzato hanno garantito il pane ferrarese fresco per tutta la durata della manifestazione, oltre ad aver dimostrato "in diretta"



Programma Europeo Interreg IIIA

Alberto Rebutti, Provincia di Ravenna

La Provincia di Ravenna è LP o partner di tutti i progetti a regia regionale presentati dalle Province costiere dell'Emilia-Romagna e finanziate con il Programma Europeo INTERREG III A

Transfrontaliero adriatico. Il territorio della provincia di Ravenna è infatti fortemente interessato a un processo di integrazione e di sviluppo della macro-regione Adriatica che può divenire una delle aree più importanti d'Europa in virtù delle risorse in essa presenti e del suo carattere strategico dal punto di vista geo-politico.

La Provincia di Ravenna è Ente capofila del Progetto INROSE, un progetto volto a favorire l'attivazione di nuovi collegamenti via mare fra i porti della costa Emiliano-Romagnola a partire dal Porto di Ravenna e i porti della costa croata. È questo un progetto assai consistente (circa 1.700.000,00 euro) e di importanza decisiva per integrare un'area transfrontaliera che ha come linea di confine il mare Adriatico. La sua realizzazione contribuirebbe a attuare il libro bianco dell'Unione Europea su un sistema di trasporti all'interno del nostro continente moderno e sostenibile e soprattutto faciliterebbe lo sviluppo di tutte le relazioni tra le due sponde e l'attuazione di quasi tutti i progetti finanziati da INTERREG III A. Per attuare tale progetto sono state avviate tutte le azioni della prima fase ed è già stato conferito l'incarico per lo studio di fattibilità. Per quanto riguarda l'attivazione concreta delle nuove linee di collegamenti marittimi per merci e passeggeri si punta sul periodo primavera-estate 2006.

La Provincia di Ravenna ha inoltre un ruolo significativo per l'attuazione di altri progetti INTERREG III A:

- il progetto SUA (valorizzazione dei Siti Unesco dell'Adriatico) che ha come capofila la Provincia di Ferrara e nel

quale Comune e Provincia di Ravenna sono impegnati a realizzare il Centro di documentazione internazionale sul mosaico,

- il progetto ADRIA-TUR che ha per capofila Rimini e dove la Provincia di Ravenna è impegnata per la costruzione di pacchetti turistici integrati tra costa emiliano-romagnola e costa croata e per lo sviluppo del diportismo e del turismo nautico in Adriatico
- il progetto ADRIA-LINK che ha come capofila la Provincia di Rimini e per il quale la Provincia di Ravenna è impegnata in importanti progetti di cooperazione in campo istituzionale, ambientale, turistico e didattico in particolare con le città Tuzla, Pancevo e Sarajevo
- il progetto ADRIA-SAFE che ha come capofila la Provincia di Forlì-Cesena e che ha come obiettivo unificante la salvaguardia del patrimonio biologico e ambientale del Mare Adriatico
- il progetto NEW che ha come capofila la Provincia di Forlì-Cesena un progetto di cooperazione e formazione per lo sviluppo di un avanzato sistema di Welfare in tutta l'area Adriatica.

Complessivamente si tratta di progetti assai impegnativi (e altri progetti verranno presentati sui prossimi bandi primo fra tutti il Progetto BARCA, per la valorizzazione dei Beni archeologici dell'Adriatico) ma che se attuati possono fornire un'occasione importante sia per il rafforzamento e l'arricchimento del sistema costiero dell'Emilia-Romagna sia per lo sviluppo di relazioni in ogni capo tra le due sponde dell'Adriatico, condizione essenziale per consolidare la pace e la cooperazione nell'area e per completare davvero il processo di allargamento e di rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea.

Monia Barca, Provincia di Ferrara

Nel corso del 2004 la Provincia di Ferrara ha partecipato con successo all'attuazione del Programma INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico, ottenendo il finanziamento per 5 progetti, con il ruolo di Lead Partner in un ambito culturale dedicato ai Siti Unesco, e nel ruolo di partner in ulteriori 4 progetti relativi a diversi settori quali il turismo, l'ambiente, le politiche giovanili, i rapporti istituzionali per un budget complessivo di 2.150.000 euro.

Il progetto S.U.A. di cui la Provincia è capofila verrà realizzato dalla Provincia di Ferrara in partenariato con partner italiani e di quattro paesi PAO, ovvero Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro.

Il progetto vedrà la propria conclusione nel giugno del 2007 e prevede la messa in rete dei siti UNESCO della Regione EuroAdriatica. Sempre nell'ambito del Programma

Transfrontaliero Adriatico la Provincia di Rimini è capofila di due importanti progetti, "ADRIATUR" e "ADRIALINK" rispetto i quali la Provincia di Ferrara svolge un ruolo di partenariato nei settori rispettivamente turistico e delle politiche giovanili. All'interno del progetto ADRIALINK la Provincia di Ferrara è coinvolta in due filoni di attività: l'uno incentrato nella realizzazione di un "laboratorio della cittadinanza attiva, dell'informazione e della comunicazione" attraverso scambi di giovani studenti, il secondo concerne i rapporti istituzionali ed è

teso alla creazione di reti di relazione e collaborazione tra agenzie di sviluppo per la promozione del tema dello sviluppo locale economico. Rimanendo nell'ambito del welfare la Provincia di Ferrara è chiamata a svolgere un ruolo di partenariato attivo nell'ambito del progetto N.E.W. "Network Europeo di Welfare", di cui è capofila la Provincia di Forlì-Cesena. Il progetto prevede la creazione di una rete di scambi di competenze e di conoscenze riguardanti le differenti figure professionali nell'ambito della gestione dei servizi sociali al fine di rafforzare le capacità delle istituzioni centrali e decentrate e delle organizzazioni della società civile, nell'applicazione delle legislazioni esistenti nei Paesi partner in materia di politiche di welfare. La Provincia di Ferrara si distingue inoltre nel settore della salvaguardia dell'ambiente grazie al progetto ADRIASAFE, sempre capofilato dalla Provincia di Forlì-Cesena, con il quale si propone di realizzare un sistema di fitodepurazione innovativa. L'azione pilota che verrà realizzata vedrà coinvolti tutti gli altri partner RAI e PAO dei sotto-progetti precedentemente citati i quali, condividendo una visione d'insieme delle interdipendenze ambientali che caratterizzano l'ecosistema marino Adriatico, potranno acquisire una metodologia innovativa di fitodepurazione adattabile anche al proprio contesto territoriale.

Progettazione integrata e di sistema di percorsi naturalistici lungo le vie d'acqua

Azione 1.2.5. "Sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo" PAL Leader + del delta Emiliano-Romagnolo

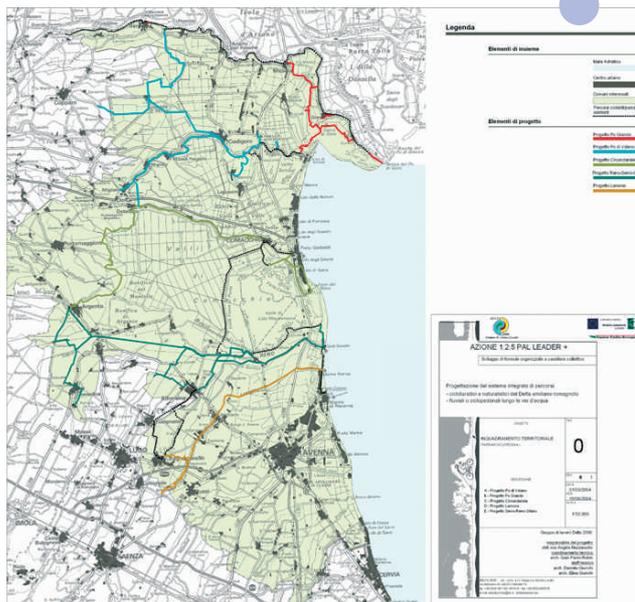
a cura di Daniela ed Elisa Giunchi

L'Azione 1.2.5. PAL LEADER+ del Delta Emiliano Romagnolo persegue l'obiettivo della messa a punto di una progettualità integrata e sistemica finalizzata a salvaguardare la risorsa naturalistica ed ambientale e rendere fruibile il territorio. Questa finalità viene perseguita attraverso lo sviluppo di "formule organizzative a carattere collettivo"; la rilevanza della presente Misura nel PAL assume una forte connotazione strategica poiché interviene in un'ottica sistemica che viene fatta propria dalla collettività locale.

Attraverso questa Misura, in coerenza con la messa in rete del Delta, si vuol giungere alla strutturazione di un sistema integrato dei siti ad alta valenza naturalistico-ambientale, il cui livello di fruibilità consenta di delineare un prodotto ecoturistico diffuso e di alta qualità, contribuendo a consolidare e strutturare il patrimonio ambientale del Delta in un modello ecosistemico-territoriale, a qualificare, organizzare e mettere in rete le risorse ambientali, storico culturali e paesaggistiche in genere e a favorire il posizionamento del sistema locale del Delta del Po sui mercati nazionali ed esteri.

La Metodologia

Con la presente Azione si è inteso avviare un processo partecipativo della comunità locale per la progettazione e la pianificazione del territorio del Delta. In collaborazione col Parco del Delta del Po Emilia-Romagna e con il supporto delle Province di Ravenna e Ferrara si sono costituiti de Gruppi di Lavoro Partecipativi formati da tecnici, nominati dagli Enti del Comitato di Coordinamento Interprovinciale cbe, affiancati da esperti del settore e coordinati dal comitato scientifico attivato appositamente da Delta 2000 hanno raccolto ed elaborare le proposte emerse valutandone la coerenza cogli obiettivi di fondo del progetto. Sulla base delle priorità segnalate dalle Amministrazioni comunali e con la collaborazione delle Amministrazioni provinciali di Ferrara e di Ravenna e del Parco del Delta del Po, si è concentrato lo studio e la progettazione di un sistema integrato di percorsi ed interventi di allestimento contestualmente alla creazione di un'immagine coordinata ed omogenea del Delta sviluppata in linea con gli orientamenti programmatici in vigore.



I progetti di massima

A. Percorso Po di Volano e collegamenti agli itinerari ciclopedonali e fluviali

Amministrazioni Comunali interessate:

Codigoro, Migliaro, Migliarino, Massa Fiscaglia, Lagosanto, Jolanda di Savoia

L'asse del Po di Volano rappresenta una delle memorie storiche degli antichi transiti fluviali della provincia di Ferrara. La parte interessata dal progetto è quella orientale, il tratto che da Migliarino attraversa i territori di Migliaro, Massafiscaglia, Codigoro fino a raggiungere il mare a Volano.

Il percorso in oggetto funge da cerniera tra i territori della Destra Po e quelli del Circondariale, assieme agli itinerari comunali di Jolanda di Savoia e il collegamento a sud verso Ostellato costituisce un vero e proprio sistema con-

nettivo ad organizzare il territorio tra il Po Grande a nord ed il Navigabile e Circondariale a sud.

Alto è il valore ambientale rappresentato dalla continuità del suo percorso e dalle diverse valenze assunte per l'attraversamento cittadino delle località che vi si affacciano senza peraltro esprimere ancora appieno un deciso feeling nei suoi confronti.

Lo stato dei progetti in corso è diversificato: ad ovest il tratto di Migliarino è in via di esecuzione, il tratto terminale ad ovest è già in funzione da Volano, da Torre della

Finanza fino al ponte della S. S. Romea ed utilizza la sommità arginale sinistra. Questo percorso trova continuità nel progetto del comune di Lagosanto in fase realizzativa che tramite un traghetto convenzionato sposterà l'itinerario sull'argine destro fino a raggiungere a sud la località di Marozzo, ricongiungendosi mediante una pista esistente all'abitato di Lagosanto. Lo stato avanzato dei progetti in corso rende evidente la necessità di completare il disegno territoriale di fruizione a basso impatto mediante la continuazione

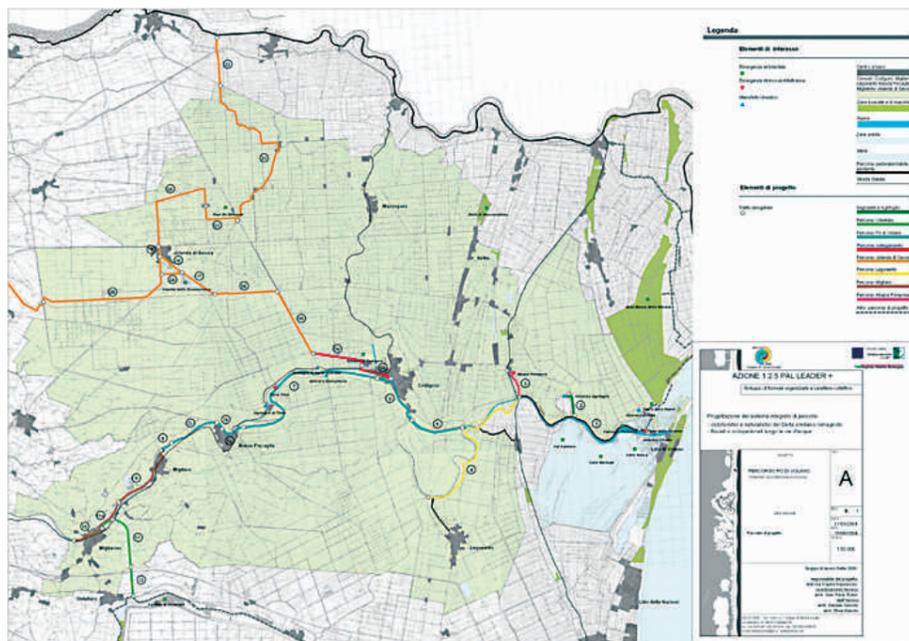


dell'itinerario su viabilità a traffico limitato sia in comune di Migliaro che in quello di Massafiscaglia per poi giungere a Codigoro e da lì, utilizzando il tratto urbano di viabilità a nord del Po si raggiungerà il punto del vecchio ponte in

corrispondenza dell'ansa alla confluenza col Diversivo.

Il percorso si potrà riconnettere col percorso realizzato tra Marozzo e la S.S. Romea mediante una nuova passerella ciclopedonale. Al fine di offrire i collegamenti verso le emergenze storiche e storico-documentali si ritiene indispensabile implementare in questo progetto sia il collegamento con la storica Chiavica Agrifoglio, in corso di restauro, mentre il collegamento tra la pista Po di Volano esistente e l'abbazia di Pomposa è già in fase di esecuzione.

Il progetto prevede inoltre l'istituzione di collegamenti su viabilità secondaria esistenti che, lambendo la Garzaia di Codigoro permettano di scoprire l'esteso ed affascinante territorio di Jolanda di Savoia con particolare attenzione all'oasi naturalistica offerta dalle vasche dello zuccherificio e dall'oasi Bernardi fino a raggiungere la Destra Po all'altezza di Ponte Albersano.



Infine l'ultimo collegamento proposto a sud sull'argine destro del Canale Navigabile tra Migliarino

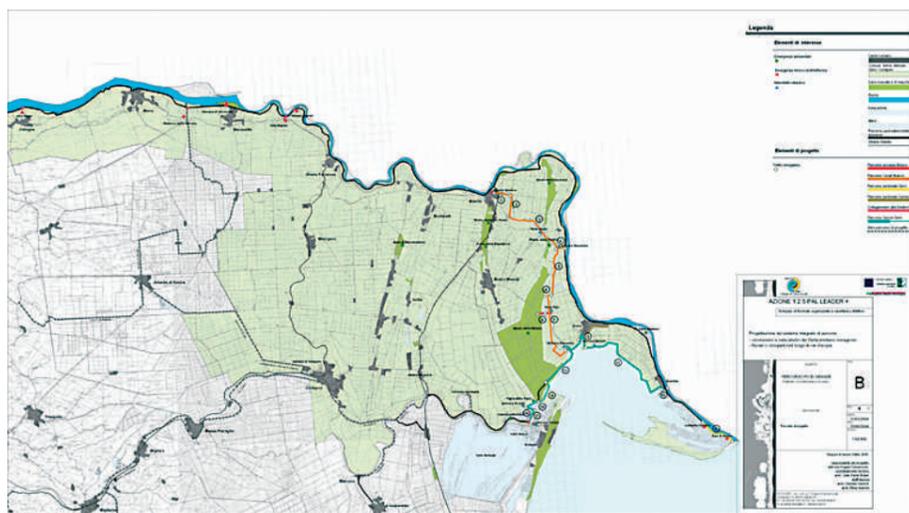
ed Ostellato fornirà una valida alternativa percorrendo verticalmente il territorio passando dal

Circondariale al Po di Volano ed arrivando fino al Po Grande senza soluzione di continuità.

B. Percorso Po Grande itinerari ciclopedonali e fluviali

Amministrazioni Comunali interessate: Berra, Mesola, Goro, Codigoro

Il presente progetto coinvolge i comuni di Berra, Mesola e Goro. Il percorso del Po Grande per le sue caratteristiche di affiancare il più lungo ed importante corso d'acqua del Paese proprio nella delicata fase di passaggio tra interno e delta racchiude in sé tali e tante possibilità di riqualificazione e valorizzazione del territorio in termini ambientali, naturalistici e turistici da renderla sicuramente un'occasione imperdibile in termini di potenzialità per lo sviluppo



in senso commerciale ma turistico organizzato e dipotistico privato: sono stati proposti interventi puntuali strutturando le connessioni stradali tra la sommità arginale e le emergenze artistiche, storiche, ambientali e turistiche presenti nei Comuni interessati da questa fase d'intervento.

La seconda fase interesserà i comuni di Mesola e Goro ed è rappresentata dal percorso ciclopedonale arginale sul Canal Bianco che unirà i due centri; si propone come integrazione alla Destra Po attraversando percorsi già in parte esistenti ricchi di testimonianze ambientali e di manufatti di alto valore storico architettonico docu-

mentale. Il percorso prosegue a sud sul canale fino a raggiungere l'idrovora Romanina ed a connettersi, sull'argine lagunare in prossimità di Goro, al nuovo percorso della Sacca di Goro.

La terza fase in Comune di Goro è rappresentata dal percorso della Sacca di Goro suddiviso a sua volta in due sottofasi:

- Percorso pedonale a Gorino dalla Lanterna Vecchia al Faro.
- Percorso ciclopedonale da Gorino a Goro, suo collegamento alla Destra Po

Il percorso di progetto prosegue ad ovest e sud penetrando all'interno del Bosco della Mesola od in alternativa ad un ingresso

regolamentato delle parte sud del Bosco, prevede la costituzione di un percorso su barene naturalizzate e collegate fra loro da passerelle in legno. Il percorso terminerà al Taglio della Falce e da qui, su viabilità esistente, raggiungerà l'idrovora Giralda per proseguire su sommità arginale a raggiungere a sud, in vista della Torre della Finanza, il percorso ciclabile esistente del Po di Volano.

Quindi come si può ben notare una grande rete di percorsi di alto valore naturalistico tesa ad integrare le risorse esistenti sul territorio e ad agire come propulsore di una funzione consapevole e sostenibile del territorio stesso.



di formule organizzative a carattere collettivo proposte dall'azione 1.2.5 PAL LEADER+.

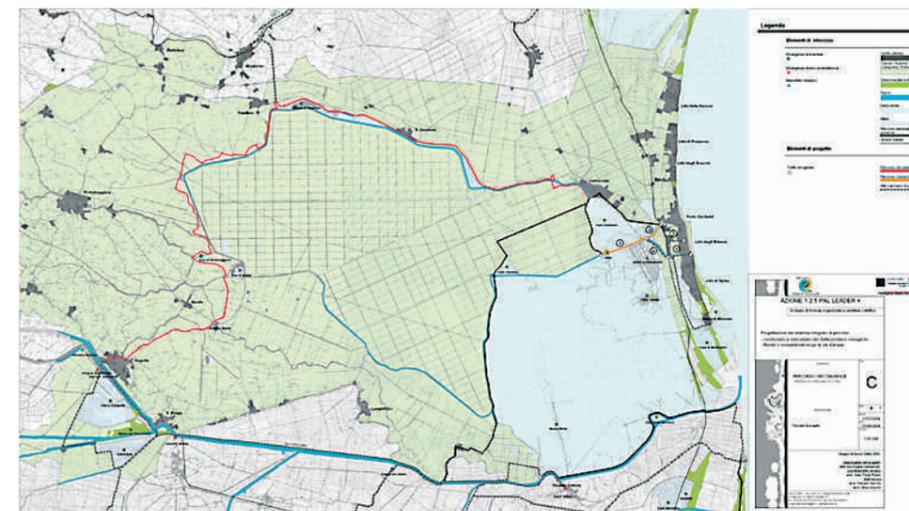
L'idea di progetto si sviluppa e coordina in tre fasi:

1. Destra Po
 2. Percorso del Canal Bianco
 3. Percorso della Sacca di Goro
- La prima fase interessa i Comuni di Berra, Mesola, Goro e Gorino e cerca di mettere in rete il percorso ciclabile della Destra Po riqualificando i punti di traghetto e attracco esistenti, proponendone dei nuovi per cogliere appieno le possibilità comunicative offerte dal traffico fluviale inteso non solo

C. Percorso Circondariale itinerari ciclopedonali

Amministrazioni Comunali interessate: Comacchio, Argenta, Ostellato, Portomaggiore

Il progetto prevede la creazione di un itinerario ciclabile che colleghi senza soluzione di continuità i centri abitati di Argenta e Comacchio, attraversando i territori comunali di Portomaggiore e Ostellato, in ambiti di particolare interesse ambientale e paesaggistico quali gli argini del Mezzano, le Oasi naturalistiche di Bando e di Portomaggiore e le Oasi Vallive di Ostellato, per collegarsi al percorso delle Valli di Comacchio (pista Valle Fattibello). Oltre all'interesse prettamente naturalistico, di grande rilevanza per quanto riguarda l'avifauna, il percorso offre notevoli spunti dal punto di vista culturale e antropologico, costituendo



un osservatorio ravvicinato per quanto riguarda la gestione delle acque, con il capillare sistema di chiuse e idrovore lambito dall'itinerario, lo studio delle colture e della vegetazione spontanea, le particolarità dell'antropizzazione di aree soggette a bonifica.

Considerate le opportunità di valorizzazione turistica e culturale di tale ampio contesto territoriale, il progetto si pone come primo obiettivo la percorribilità e la fruibilità di zone in buona parte prive di strade pavimentate; l'intervento si colloca nel rispetto dei siti in modo da non alterare l'immagine tipicamente "campestre" dei per-

corsi, pur migliorandone notevolmente l'accessibilità.

Obiettivo ulteriore, secondario solo al requisito minimo sopra descritto, è il miglioramento generale delle condizioni ambientali dei siti: trattamenti a verde, piantumazioni di nuove essenze (alberi e arbusti autoctoni), consolidamenti del terreno (posa in opera di arredi in aree opportunamente attrezzate per la sosta e per informazioni turistiche/naturalistiche dislocate nei punti salienti dell'itinerario. Le caratteristiche tecniche delle scelte progettuali sono pertanto strettamente connesse con le condizioni specifiche che si sviluppano lungo il percorso; le dimensioni dell'intervento (lunghezza complessiva circa 48 km) e la diversità dei contesti suggeriscono un accentuato grado di flessibilità nella progettazione, in particolare riguardo le opere a verde e la strutturazione di aree

di sosta, da valutare conseguentemente alla diversa evoluzione degli habitat naturali; al contrario, per quanto riguarda i trattamenti delle sedi stradali, si è optato per una semplificazione e una chiara identificazione degli interventi, individuabili in tre tipologie differenti. Per un efficace e sicuro utilizzo dell'itinerario è stata studiata una opportuna dotazione segnaletica orizzontale e verticale, in conformità con il codice della strada, con indicazioni riferite all'intero percorso per facilitare l'orientamento dei fruitori.

Il percorso è inserito al centro di una fitta rete di percorsi di progetto ed esistenti sia a scala comunale che a scala provinciale come, per citarne alcuni, il percorso naturalistica in valle Fattibello in comune di Comacchio e la pista che da Comacchio raggiunge Portogari-baldi, gli itinerari ciclopedonali in corso di realizzazione in comu-

ne di Ostellato che dal capoluogo si spingono fino al confine ovest del suo territorio ad incontrare la pista provinciale di progetto sull'asta del Po di Volano in comune di Migliarino, alle piste ciclopedonali di progetto di Portomaggiore che dall'oasi portuense condurranno, passando per Portomaggiore stesso fino ai confini col territorio del comune di Voghiera incontrando la Delizia estense del Verginese.

Il terminale del "Circondariale" si attesterà sull'argine destro del Po di Primaro ad Argenta a ridosso delle valli di Campotto ed incrocerà la pista provinciale di progetto FE40 che la collegherà ad est cogliendo itinerari romagnoli di progetto del Senio-Reno-Sillaro, col percorso esistente del Naviglio e quindi del Lamone portando a completare il circuito di attraversamento turistico di tutto il Delta emiliano-romagnolo.

D. Percorso Lamone itinerari ciclopedonali

Amministrazioni Comunali interessate: Bagnacavallo, Russi, Ravenna

Il presente progetto coinvolge i comuni di Russi, Bagnacavallo e Ravenna.

Il "Sentiero delle Erbe Palustri" viene individuato dalle stesse amministrazioni come rilevante opportunità di riqualificazione e valorizzazione turistico ambientale dei territori attraversati dal fiume Lamone fino al suo sbocco in mare.

Il presente itinerario, partendo dai confini territoriali del comune di Faenza, attraversa i territori dei comuni di Russi per Km.5,00, il

comune di Bagnacavallo per Km.14,50 circa e il comune di Ravenna per Km. 15,50 circa raggiungendo una lunghezza totale di Km.35,00

Il sentiero delle erbe palustri rappresenta quindi il collegamento tra la realtà pedemontana rappresentata dal comune di Faenza e la costa adriatica attraverso le varie sfumature rappresentate dai territori di pianura dei comuni attraversati.

La presenza di altri itinerari di portata comunale ed intercomu-



nale richiede la necessità di ipotizzare la possibilità di aver collegamenti con gli esistenti come il percorso Naviglio tra Bagnacavallo, Fusignano ed Alfonsine creando così una rete cogli altri progetti in corso di studio rappresentati dal

progetto di itinerario del Senio-Sillaro e così via verso la rete di ciclovie del Basso Ferrarese.

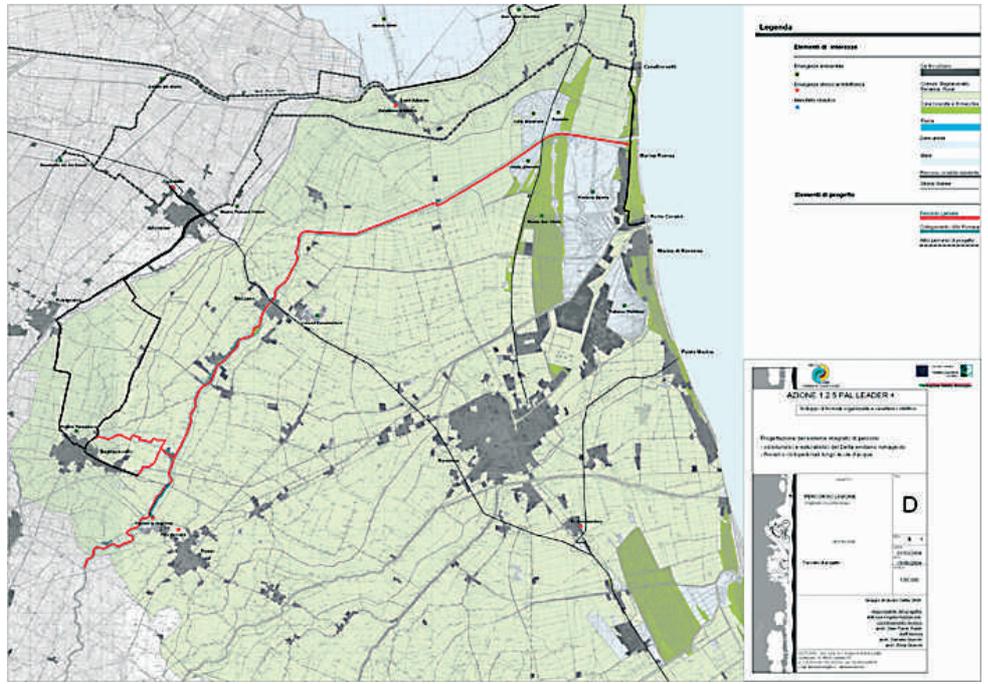
Diverse sono le emergenze ambientali, storiche ed architettoniche presenti a ridosso del percorso, dagli scavi archeologici della villa romana di Russi al vicino Palazzo di S: Giacomo, edificio seicentesco famoso per i suoi giardini all'italiana ora in fase di restauro.

In territorio di Bagnacavallo a nord dell'abitato si raggiunge il podere Pantaleone, sito vocato ad

area di riequilibrio ecologico già sede didattica.

Altro centro d'interesse cultural-ambientale a Villanova di Bagnacavallo è il Centro Etnografico delle Erbe Palustri, vero e proprio museo delle tradizioni e costumi del territorio in merito all'arte dell'intreccio delle erbe palustri e degli usi e costumi tradizionali della zona.

Infine, in territorio di Ravenna, si lambiscono l'oasi naturalistica di Punta Alberete, la Valle delle Canne e la pineta San Vitale rinomati siti d'interesse ambientale naturalistico e punto privilegiato di studio dell'avifauna all'interno del Parco Regionale del Delta del Po.



E. Percorso Senio, Reno e Sillaro itinerari ciclopedonali

*Amministrazioni Comunali interessate:
Alfonsine, Argenta, Conselice, Ravenna*

Il presente progetto coinvolge i comuni di Ravenna, Alfonsine, Conselice, e Argenta.

Geograficamente il progetto si colloca nel punto di cerniera fra il territorio ravennate e quello ferrarese, nel cuore del Parco del delta del Po regione Emilia-Romagna, all'interno delle stazioni valli di Comacchio, Ravenna nord e Campotto di Argenta. Contemporaneamente mette in comunicazione le oasi di riequilibrio ecologico di Alfonsine con i territori del Parco e con il litorale.

Lunghezza totale percorso 153,3 Km di cui 103,2 di progetto e 50.1 già realizzate.

Il presente itinerario, partendo dal litorale, attraversa il territorio comunale di Ravenna: da Casal Borsetti si percorre l'argine in destra idrografica del Canale Destra Reno e si arriva nel territorio comunale di Alfonsine, dove continuando l'argine del canale di bonifica il percorso prende due diverse direzioni: verso S'Alberto e verso le oasi di Voltascirocco e Boscoforte. Il percorso si conclude descrivendo un anello che si allaccia al percorso ciclabile esistente di Casal Borsetti tramite il tratto di

viabilità che si snoda lungo il margine della pineta costiera e creando la naturale continuità del per-

corso con la realizzazione di una rampa di accesso all'argine fluviale per ricongiungersi poi ad Alfonsine

fino ad arrivare al margine meridionale di Valle Santa sempre sull'argine del fluviale.

